

Galleria

SPAZIO GIANNI TESTONI

LA 2000+45

Via D'Azeglio 50 Bologna

THE BEST OF

Dal 25 giugno al 09 ottobre 2010



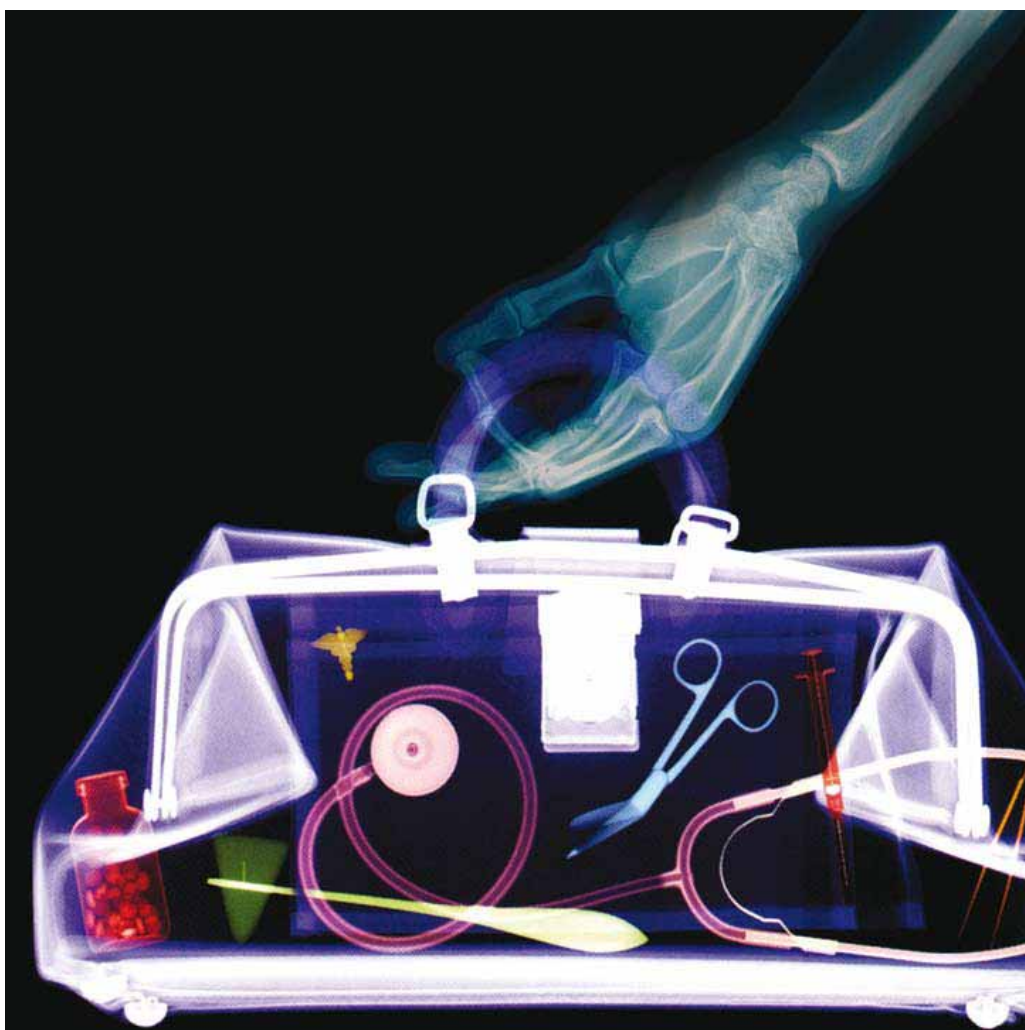
Ingresso Galleria Spazio Gianni Testoni La 2000+45 – Immagine fotografica realizzata da Ulrich Egger

Breve presentazione degli artisti e di alcune opere disponibili in galleria

RENATO MENEGHETTI

Artista veneto nato nel 1947, protagonista di un'intensa attività espositiva nelle più importanti sedi nazionali e internazionali.

Meneghetti è tra i primi a far uso delle radiografie come mezzo artistico, attraverso le quali esprime lo spirito del nostro tempo rappresentando "l'imminenza del mutamento della nostra coscienza percettiva e dell'emergere di una dimensione globale della comunicazione" (Pierre Restany).



- *S.O.S.*, 2010, lambda print su d-bond plexiglass (cm. 75x75)

MATARO DA VERGATO

Nome d'arte che gli viene dal nonno paterno e dal paese dove è nato.

Dopo varie esperienze artistiche in Italia e all'estero come performer, la sua attività si concentra sull'utilizzo delle tecniche digitali.

La manifestazione corporea dell'umano nell'originaria conformazione, presente nelle sue opere, è narrata nella sua minuziosa e dettagliata struttura per mezzo della fotografia. E' in chiave contemporanea con quella che lui stesso definisce pittura digitale.



- *Granvetrateros*, 2008, stampa lambda su legno e colata di resina autolivellante (cm 255x128)

GIANNI TESTONI

Nato nel 1944, ha sempre dipinto ad olio su tavola alla maniera dei fiamminghi, bolognese "doc", è mancato prematuramente nel gennaio 2005.

È l'illusione "testoniana", quella forza artistica, che consiste nel prolungare l'effetto magico di un istante, un'emozione o una condizione umana, una volta queste scomparse per sempre. Il "testonian pensiero" è un modo del tutto personale, originale, indipendente di rappresentare l'idea umana, le sensazioni, gli eccitamenti spirituali degli ideali intesi come principio della realtà. Gianni Testoni è, come le sue opere, fecondità di immaginazione e pensiero, narrazione della storia e dell'attuale, ma soprattutto è creatività e riflessione introspettiva, che si rinnova e ci trascina in dinamiche imprevedibili, ma anche sottomesse ad una logica di infinite combinazioni e di un ordine sostanzialmente razionale, che pretende partecipazione totale dell'astante. (Alberto Mattia Martini)



- *Fiori di loto*, 1996, olio su tavola (cm 130x70)

ALBANO MORANDI

Nato a Salò nel 1959, vive e lavora a Raffa del Garda, in provincia di Brescia.

Gli studi in Scenografia lo avvicinano maggiormente alla sua idea di arte, perché è l'elemento che unisce in sé: musica, pittura, teatro, letteratura.

Il suo gesto artistico vive, infatti, di fantasia, di sperimentazione, di comunicazione e scambio con altri artisti, tutti elementi cari ad Albano Morandi che diviene "teatrante del dipingere" o meglio recitante ed esegeta del fare arte.



-- *Albano Morandi – Depero e Desperimenti Ludici* (Libro metallico) 20 pagine I Miei Balli Plastici, 2009

ULRICH EGGER

Nato nel 1959 a San Valentino alla Muta in provincia di Bolzano. Attualmente vive e lavora a Merano.

Ulrich Egger è scultore e fotografo allo stesso tempo. La fotografia entra in simbiosi con materiali edili tra i più svariati, che vengono inseriti e sovrapposti sulla base fotografica. La sua "fotografia materica" ritrae palazzi fatiscenti, smembrati, abbandonati dove la presenza umana è assente, ne rimane solo la traccia.

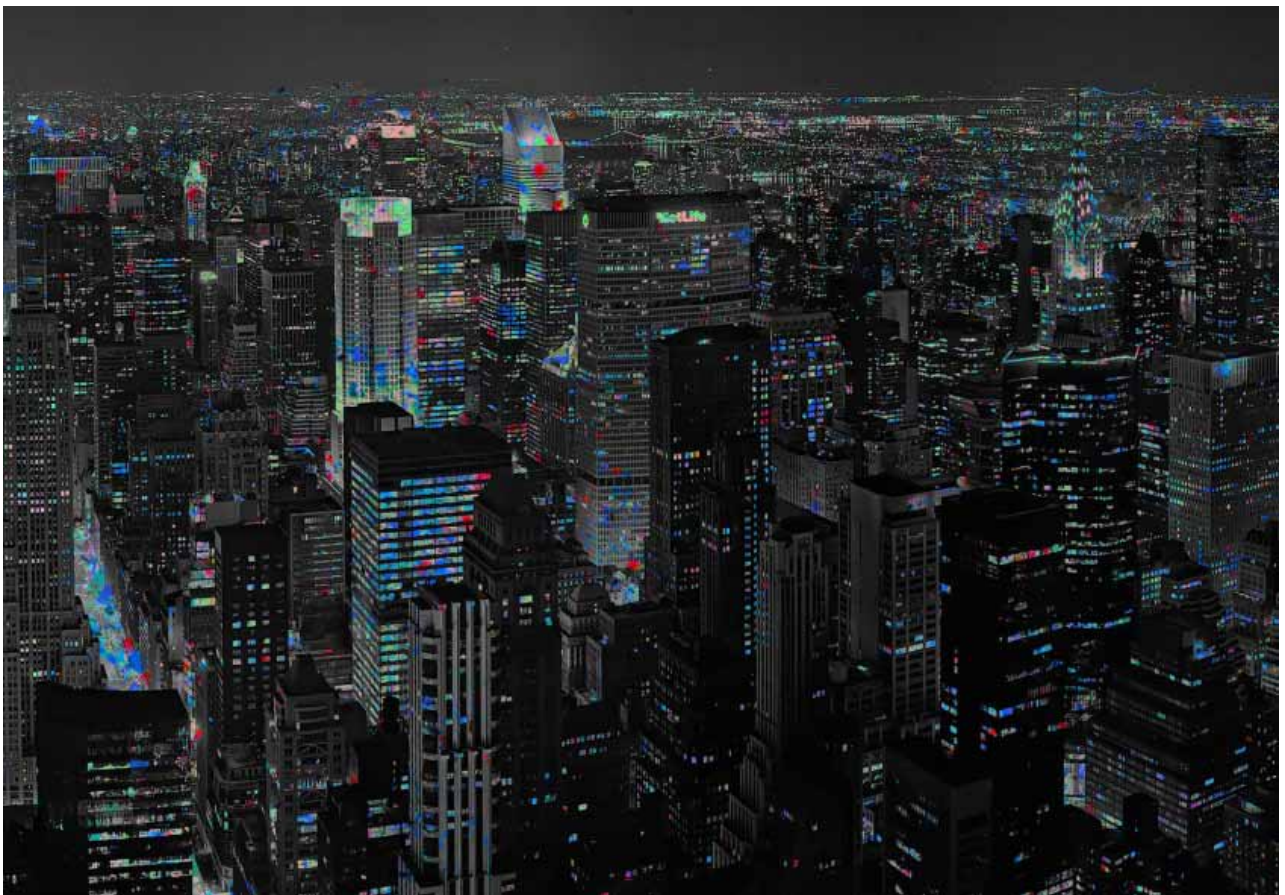


- *Spuren* (Libro d'artista), 2009, n.19 stampe fotografiche su carta Fabriano

FILIPPO CENTENARI

Nato a Cremona nel 1978, ha partecipato a numerose esposizioni e rassegne nazionali ed internazionali.

La ricerca di Filippo Centenari affonda le sue radici nel campo multimediale dove pittura, video, meccanica ed elettronica coesistono. Utilizza la luce, e altri media digitali, per la creazione di opere che propongono riflessioni e attenzioni al condizionamento delle nuove tecnologie sulla vita quotidiana ed in particolare sulla vita metropolitana.



- *New York*, 2009, lambda print dbond, plexiglass (cm 90x130)

ROSEMARIE SANSONETTI

Rosemarie Sansonetti vive e lavora a Bari. Dall' 1982 espone in gallerie, musei in Italia e all'estero.

Rosemarie Sansonetti utilizza all'interno delle sue opere l'oggetto. Un oggetto arricchito dall'utilizzo di mezzi tecnologici, un oggetto del quotidiano, d'uso comune, che ci mantiene legati alle nostre origini, ci pone in contatto diretto e continuo con la nostra storia e soprattutto mantiene costante e primaria la presenza dell'uomo nel rapporto con la "macchina".



- *Black out*, 2001, cartone, legno, fotoceramica, neon (diametro cm 60, profondità cm 7,5)

FRANCESCA ANITA MODOTTI

Artista trentacinquenne bolognese, ma di origine friulane.

Contemporaneamente ed in seguito ad una formazione universitaria e post-universitaria in lettere ad indirizzo storico artistico, si è occupata di arte a 360 gradi: da quelle plastiche, alla pittura, in cui converge il senso di un informale post-contemporaneo miscelato ad un gusto retrò che pervade i lavori pittorici, per approdare alla ricerca videofotografica.

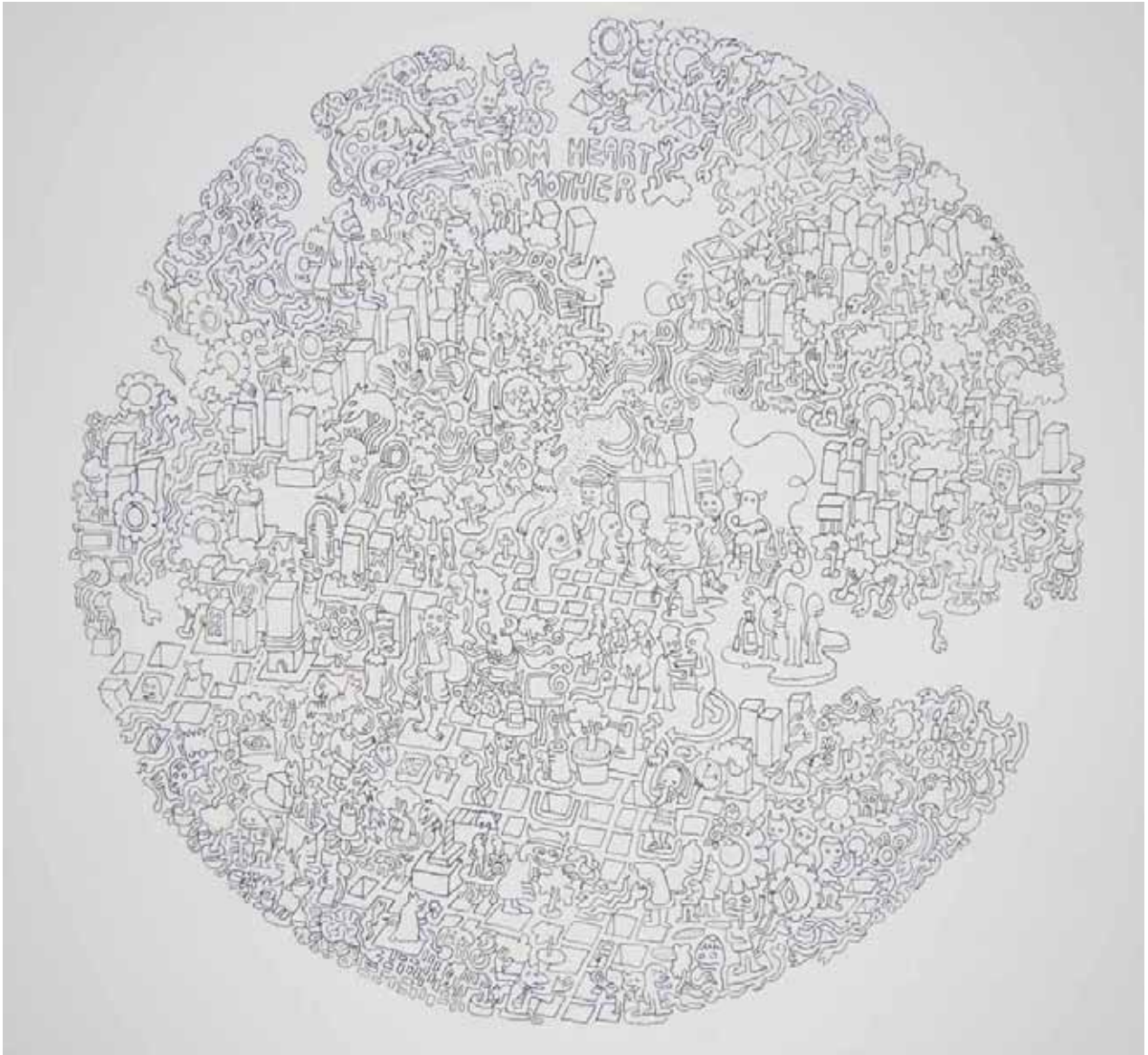


- - *The naked dinner*, 2010, fotografia su alluminio (cm 75x140)

GIOVANNI DE GARA

Nato a Firenze nel 1977, laureato in architettura, vive e lavora tra Firenze, Milano e Londra.

Le sue opere sono popolate da una quantità impressionante, eppure armonica, di simboli, immagini, oggetti, animali e persone le cui azioni e tensioni non si esauriscono mai nella singola tavola, ma la travalicano: la storia cominciata in un quadro prosegue su un altro per farsi poi video, performance, fotografia, maglietta, installazione e perfino gadget.

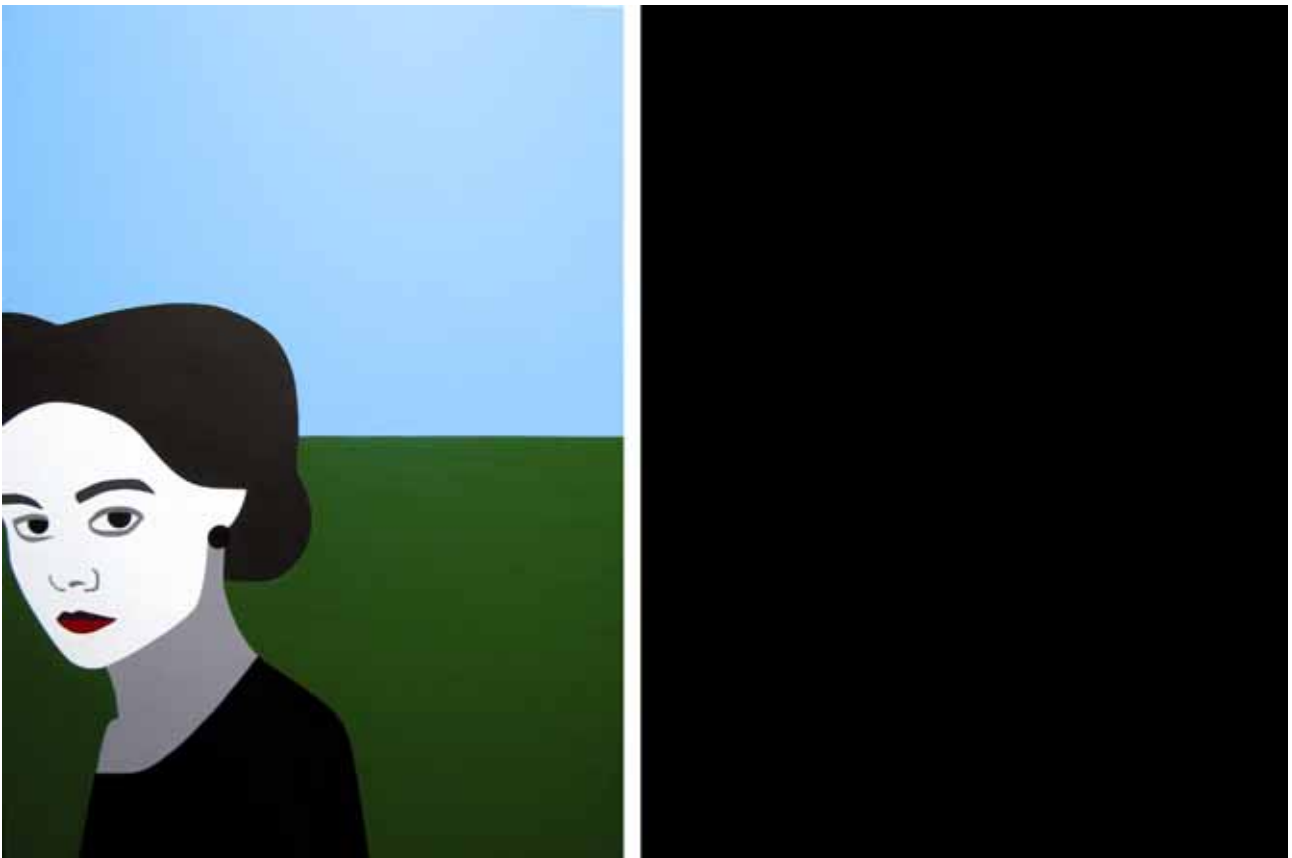


- *Mandala*, 2009, pennarello su tela (cm100x100)

ESTER GROSSI

Nata ad Avezzano (AQ) nel 1981. Si dedica da anni alla pittura e dal 2008 è tra i giovani artisti promossi in Italia e all'estero dal MUSAE (Museo urbano sperimentale d'arte emergente) e ARTEINGENUA.

I volti sono i protagonisti delle tele di Ester Grossi, volti dipinti con estrema raffinatezza che sfondano la tela. Vi è una forte immobilità dei soggetti, scandita dalla potenza del colore acrilico, che se da un lato raffredda e congela l'immagine, dall'altro, le restituisce quella componente straniante, tanto cara al realismo magico, che la rende al contempo tanto più onirica e dinamica



Funeral (dittico), 2010, acrilico su tela e velo nero(cm 70x100)

JAMES KALINDA

James Kalinda è nato a Ponte dell'Olio nel 1981, ma da sempre vive a Parma. La sua espressione artistica si realizza attraverso disegni, quadri a olio, a tempera, illustrazioni, video, murales e sculture. Le sue opere raccontano vicende e descrivono figure e luoghi veri o falsi poco importa, l'importante è che chi le osserva si liberi da ogni barriera che possa limitarne o condizionarne la libera immaginazione.



- *Gemelli*, 2008, acrilico su tela (cm 100x150)

SIGNORA K

Nata a Reggio Emilia nel 1985, e' passata dall'uso dello spray a quello della pittura a pennelli su muro.

La sua arte è poliedrica: spazia tra disegni, quadri a olio, fumetti e incisioni ad acquaforte. Il filo conduttore che unisce le diverse tecniche è l'indagine sulla dimensione del fantastico e del grottesco, le ricerche sulle dinamiche metropolitane. Altro fil rouge è la tematica del luogo. Luoghi periferici delle città, luoghi esistenti ed immaginari allo stesso tempo, che inquietano e affasciano.



- *Senza titolo*, 2010, olio su tela (cm 70x100)

PAPER-RESISTANCE

Inizia a disegnare nel 2001. E' tra i fondatori del collettivo *inguine.net* e dell'omonima rivista «*Inguine mah!gazine*», dove pubblica regolarmente.

Paper-Resistance, con il suo segno nero, netto e preciso ha realizza un'inedita raccolta di illustrazioni raffiguranti volti nascosti da maschere. Raccolta che nasce dopo il volume *Handcuffs*, disegni dei diversi modelli di manette nel corso dei secoli, e a seguito di *Security First*, dove affronta i temi della vigilanza urbana, le misure di sicurezza e il concetto di controllo.



- **Maschera**, 2010, tecnica mista (cm 50x50)